

LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE

CONVENZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

G01 LPG «LUDOTECA FELICE»

Partecipanti:

Francesca Bigliuzzi

Alessandra Bellini

Roberta Botti

Giorgia Boschieri

Drita Ademi

Convegno «D(I)RITTI AL TRAGUARDO»



- **QUANDOSI È TENUTO?**

Il 20 Novembre, in occasione della giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, dalle ore 09:00 alle 17:30.

- **DOVE?**

Presso il WEGIL di **Largo Ascianghi 5**, Municipio I, Roma.

- **DI COSASI È PARLATO?**

I temi erano: povertà educativa minorile, risorse dedicate al welfare, gli interventi fatti per valorizzare le diverse culture e per promuovere una comunità inclusiva.

- **CHI HA PARTECIPATO?**

Rappresentanti di varie associazioni come Caritas o Save The Children, ma anche del MIUR o dell' IRPPS.

- **IMMAGINE DI RAPPRESENTANZA**

Le mani di due bambini di origine diversa che insieme tengono dei pennarelli, simbolo di come, attraverso l'espressione artistica, si possa promuovere una comunità inclusiva.

Francesca Bigliuzzi G01 LPG LUDOTECA FELICE

La specificità della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

- Viene approvata il **20 novembre 1989** dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.
- Dal 1989 ad oggi: sono **196** gli **Stati** aderenti ai principi della Convenzione.
- È un **testo giuridico** che riconosce tutti/e i/le bambini/e come titolari di **diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici**.
- I **4** principi fondamentali:
 - 1) non discriminare;
 - 2) superiore interesse;
 - 3) diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino;
 - 4) ascolto delle opinioni del minore.



Scrivi per inserire una didascalia.

Bibliografia:
"Convenzione sui Diritti dell'Infanzia
e dell'Adolescenza"
(UNICEF)

Dettagli su un intervento di carattere educativo

1. Identificazione dei **BISOGNI EDUCATIVI**
2. Definizione delle **FINALITA' EDUCATIVE**
3. Definizione degli **OBIETTIVI**
4. Scelta dei **CONTENUTI**
5. Individuazione dei **METODI**
6. Fissazione dei **CRITERI DI VALUTAZIONE** dei risultati attesi



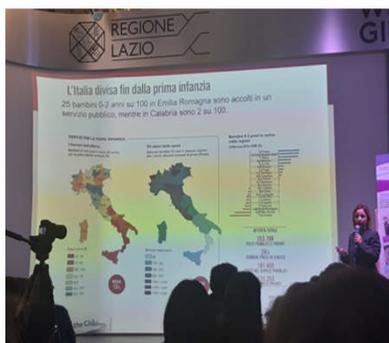
(interculturale: una sfida all'insegna della complessità, 2019)



- Scuola di Barbiana
- La Scuola-giardino
- La Scuola nel bosco



- Ludoteca giocamondo
- ludoteca giocare senza frontiere
- ludoteca intercultura al centro



«Gli Stati parti adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle attività, opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari» (Convenzione dei diritti dell'infanzia e adolescenza, 1989)



«Il progetto di umanesimo universale si concretizza nel fare scuola in modo significativo, secondo una strategia intellettuale – oltre che sociale e politica – attraente, in grado di andare a formare un *corpus* etico di carattere internazionale, nel senso di costituire un reciproco riferimento di valori, non solo per il contesto nel quale ha origine una proposta specifica, ma anche per altri ambiti di investimento culturale, attraverso i quali si edifica l'umano in quanto tale.» (Chistolini, 2018)



L'INTERVENTO IN UNA CLASSE SCOLASTICA

Terza sezione della scuola dell'infanzia: 5-6 anni



Tutti i bambini si riuniranno in un grande cerchio magico che dà a tutti la possibilità di guardarsi: dovranno osservarsi, conoscersi, domandarsi e domandare all' altro.

Ognuno dovrà rappresentare, in relazione al paese di appartenenza, con tutti i materiali e gli strumenti a disposizione il loro CIBO preferito, un GIOCO caratteristico e il suo CREDO.

Si riuniranno tutti di nuovo nel cerchio magico per poter condividere i loro disegni, descriverli, provare i giochi di gruppo, assaggiare con l' immaginazione i loro piatti tradizionali e pronunciare nella loro lingua alcune parole decise dall' insegnante

- 1)Diritto alla vita
- 2)Diritto al rispetto altrui
- 3)Diritto all' educazione (sviluppo identità e personalità)

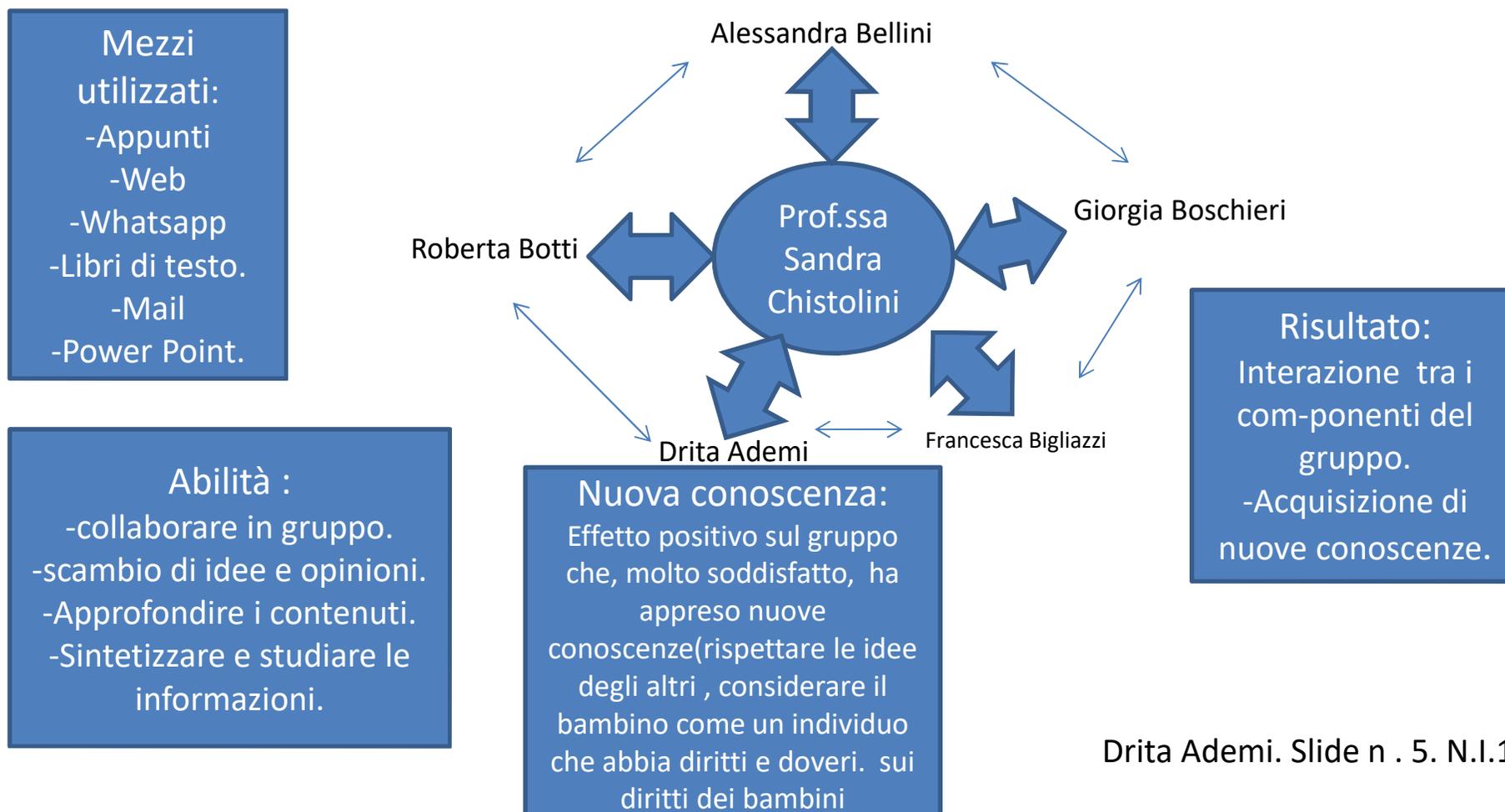
OBIETTIVI: rispetto e accettazione del «diverso»

GIORGIA BOSCHIERI

M.I.T.E

Multiple Interaction Team Education

La metodologia applicata in questo progetto è il MITE ,nato nel 2000 nell'Università di Roma Tre , all'interno dell'insegnamento di Pedagogia Generale e di Pedagogia Interculturale.



Laboratorio di Pedagogia Generale 20/11/2019

1989-2019 Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

G02 LPGDIA D(i)ritto all'ascolto

Sonia Bragaglia (son.bragaglia@stud.uniroma3.it)
Francesca Craparotta (fra.craparotta@stud.uniroma3.it)
Alessandra Felici (ale.felici3@stud.uniroma3.it)
Valeria Lilliu (val.lilliu@stud.uniroma3.it)
Valentina Marcoccia (val.marcoccia@stud.uniroma3.it)



AZIONE 1: LUDOTECA IN SEDE FISSA E LUDOTECA DIFFUSA- apertura di una ludoteca interculturale aperta gratuitamente a bambini dai 3 agli 11 anni e alle loro famiglie, almeno 4 pomeriggi alla settimana per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dell'interculturalità.

AZIONE 2: LABORATORI NELLE SCUOLE - una serie di laboratori interculturali da svolgersi gratuitamente nelle classi degli Istituti Comprensivi del lotto di riferimento.

AZIONE 3: MEDIAZIONE CULTURALE- 50 interventi di mediazione culturale da 4 ore ciascuno come supporto alle attività della ludoteca, dei laboratori, degli uffici e delle scuole.

AZIONE 4: PERCORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER OPERATORI ASILI NIDO E SCUOLA INFANZIA- una serie di corsi di formazione diretti al corpo docente e finalizzati alla diffusione della didattica interculturale.

AZIONE 5: SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI- una serie di incontri diretti alle famiglie al fine di confrontarsi insieme sugli approcci educativi più adatti alle specifiche fasce d'età dell'infanzia.

LOCANDINA E CONVEGNO



ROMA CAPITALE MUNICIPIO ROMA I



Il Convegno è inserito nel Progetto "Interventi di valorizzazione delle diverse culture e promozione di una comunità inclusiva". Nel corso della giornata verranno illustrati i risultati del Progetto.

PROGRAMMA

Ore 9,30 Saluti e apertura lavori
Sabrina Alfonsi- Presidente del Municipio Roma I Centro
Filomena Albano- Garante Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza
Ore 10/11,30 Povertà educativa minorile e risorse dedicate del welfare
Coordina i relatori : Giampaolo Roidi - Direttore Metro
Interventi di
Antonella Invernò- Responsabile delle Politiche Infanzia e Adolescenza di Save the Children Italia
Anna Onorati- Caritas Roma
Marco Accorinti - Ricercatore Cnr presso l'Istituto di ricerche sulla Popolazione e le Politiche sociali di Roma (IRPPS)
Vincio Ongini - Osservatorio nazionale per l'integrazione e l'intercultura del MIUR
Pietro Bartolo- Eurodeputato (intervento video)
Ore 11,30 : break coffe
Ore 11,45/12,30: progetto Interventi di valorizzazione delle diverse culture e promozione di una comunità inclusiva
Intervengono
Luisa Chiarelli: SMS San Gregorio al celio
Alessandra Di Nucci: Arciragazzi Comitato di Roma
Graziella Lubrano Lavadera: Coop.va Cotrad
Pasquale Peluso: Unimarconi di Roma
Ore 13,00 Conclusioni : Emiliano Monteverde - Assessore alle Politiche Sociali del Municipio Roma I Centro
Giovanni Figà Talamanca - Assessore alle Politiche Educative del Municipio Roma I Centro
13,30 Pausa pranzo
15,30/17,00 Tavola rotonda condotta della Prof.ssa Sandra Chistolini
- Docente cattedra di pedagogia Università Roma Tre
Dalle 16,00 - Laboratori con i bambini delle ludoteche
"Giocomondo" e "Intercultura al Centro"

CONTATTI
Tel. +39 06 41733356 - +39 375 5552205
arciragazzi@uni.net
www.centromulticultura.it

"INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSE
CULTURE E PROMOZIONE DI UNA COMUNITÀ
INCLUSIVA"

L'obiettivo era di dare risposte generali in chiave interculturale e multiculturale, ovvero di costruire fin dall'infanzia e dell'educazione genitoriale un cammino condiviso. Per questo ludoteche, corsi di formazione, laboratori, animazione del territorio, mediazione linguistica e culturale sono una risposta per tutta la comunità, quella del sistema educativo pubblico come quella della rete associativa del territorio. Una comunità inclusiva ed educante che investe sulle relazioni per superare le paure e le divisioni e costruire il futuro.

Francesca Craparotta



La specificità della

CONVENZIONE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (1989 - 2019)

È la convenzione più ratificata al mondo. Dopo una lunga storia di modifiche (la prima stesura risale al 1924), viene finalmente approvata dall'assemblea delle Nazioni Unite il 20 Novembre 1989 con la firma di 60 stati. Trent'anni dopo, 196 stati risultano firmatari.

COS'È UNA CONVENZIONE?

convenzione s. f. [dal lat. conventio -onis «incontro, riunione; accordo, contratto», der. di convenire: v. convenire]. Accordo, patto stretto fra due o più persone, fra enti pubblici, fra stato e stato, mediante il quale ciascuna delle parti si obbliga a mantenere i reciproci impegni.

DIVISA IN TRE PARTI

- Prima parte (art. 1 - 41): enunciazione dei diritti
- Seconda parte (art. 42 - 45): individua gli organismi preposti e le modalità di miglioramento e monitoraggio.
- Terza parte (art. 46 - 54): descrive la procedura di ratifica.

Fonte: [sito Unicef](#)

QUATTRO PRINCIPI FONDAMENTALI

- Non discriminazione:** i diritti sanciti dalla Convenzione devono essere garantiti a tutti i minori senza distinzione alcuna (art. 2)
- Superiore interesse:** in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata, l'interesse del bambino o adolescente deve avere la priorità (art. 3)
- Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino e dell'adolescente:** gli Stati devono impegnare il massimo delle risorse per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini (art. 6)
- Ascolto delle opinioni del minore:** diritto dei bambini ad esprimere la loro opinione in tutto ciò che li riguarda e dovere degli adulti ad ascoltare (art. 12)

Sonia Bragaglia

I DETTAGLI SU UN INTERVENTO DI CARATTERE EDUCATIVO

Intervento a cura di: Alessandra Di Nucci (Responsabile della ludoteca giocamondo, Arciragazzi Comitato di Roma)

-A luglio 2018 si è sviluppata un'iniziativa, ossia un centro estivo che ha ospitato bambini di 20 nazionalità diverse (Gratuito perché finanziato dal primo municipio).

-Questa iniziativa ha permesso a bambini di estrazione culturale diversa di conoscere e valorizzare le culture altrui

-

-Il centro estivo è iniziato negli spazi della ludoteca ma poiché c'era bisogno di più spazio, per far conoscere la città ai bambini, i responsabili del centro li hanno portato a visitare molti luoghi (bioparco, cinema, Villa Borghese ecc..)

-La ludoteca ha quindi attivato un servizio, le cui esperienze sono state basate sull'intercultura; Hanno quindi attivato laboratori di cucina (per scambiare informazioni sulle varie cucine e tradizioni) e un laboratorio di lingua (approccio alla lingua inglese in età pre-scolare). La ludoteca è quindi un luogo di gioco (veicolo fondamentale per imparare e conoscere). Hanno inoltre attivato il sostegno allo studio per i bambini e sostegno alle madri straniere arrivando un laboratorio di lingua italiana)

È stato anche attivato un progetto laboratoriale durato oltre due mesi che nasce dall'iniziativa della presidentessa di Arciragazzi Anna Maria Berardi con l'obiettivo di valorizzare l'intercultura. Il risultato è stato il libro di favole " Un mondo in favole" che racchiude favole tradotte di ogni tradizione e illustrate dai bambini



Alessandra Felici

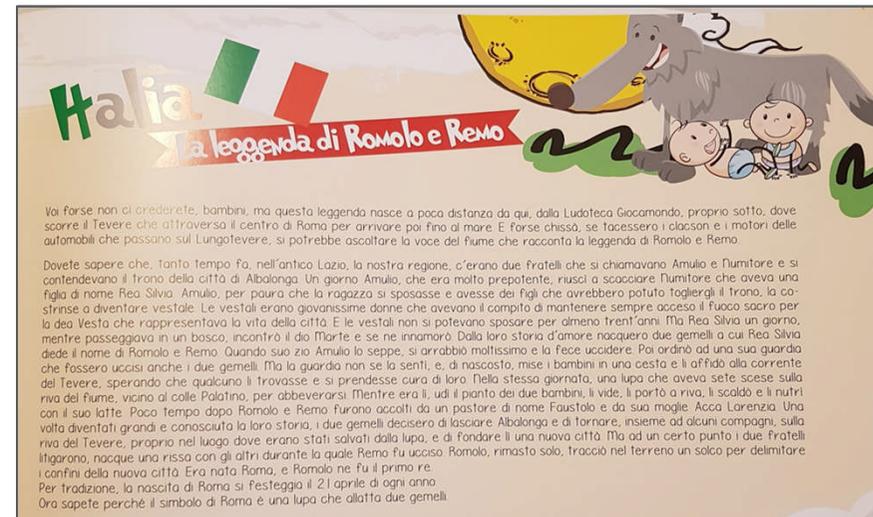
UN INTERVENTO IN UNA CLASSE SCOLASTICA

L'attività da proporre in una classe scolastica, per esempio composta da 25 bambini, si può dividere in 2 unità didattiche:

- 1. si fanno 5 gruppi da 5 bambini e si presentano 5 diritti;*
- 2. ogni gruppo sceglie il diritto che gli piace e inventa una storia.*

DIRITTO ALLA CULTURA E ALLA MEMORIA

Bambine e bambini, ragazze e ragazzi hanno diritto di conoscere storia, usi, costumi e tradizioni dei luoghi di appartenenza, perché non c'è futuro senza passato. Hanno inoltre diritto di conoscere le verità storiche e gli errori commessi dall'umanità per non dimenticare. Gli edifici storici devono essere tutelati per tramandare alle nuove generazioni la memoria storica, e culturale.



Fonte: "Un mondo in favola"

Valentina Marcoccia

La rappresentazione del MITE

Mezzi:

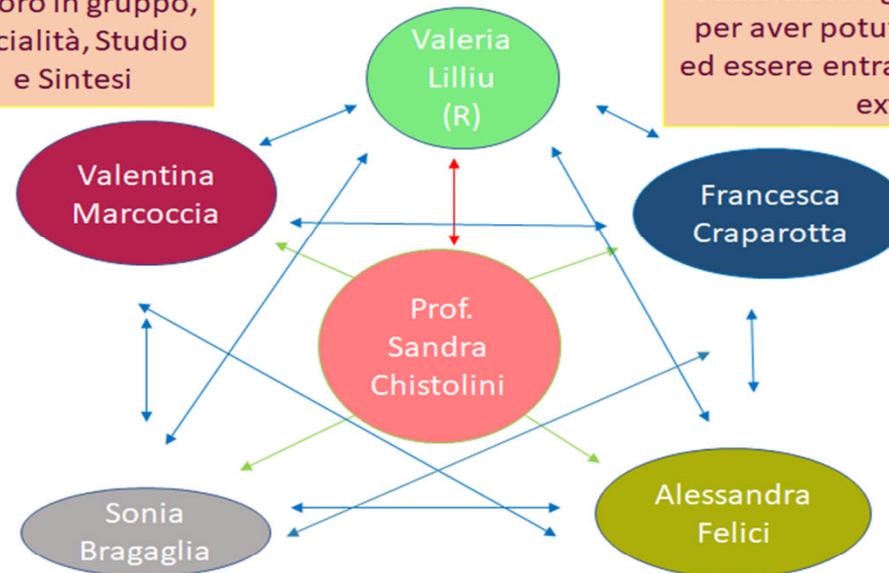
Email, Skype, Whatsapp, Testi, Web, Materiale donato durante il convegno, Power Point, PC

Qualità della comunicazione:

Interazione multipla e intersoggettiva tra tutti i membri del gruppo.

Abilità:

Lavoro in gruppo, Socialità, Studio e Sintesi



Risultati:

Soddisfazione generale di tutti i partecipanti per aver potuto prendere parte all'evento ed essere entrate in contatto con una realtà extra-universitaria.

Proposta:

Il MITE è una metodologia valida in quanto favorisce l'interazione e la partecipazione attiva per il raggiungimento di un comune obiettivo.

Effetto:

Abbiamo imparato a lavorare in gruppo in maniera interattiva e nel rispetto delle regole e della soggettività di ciascuno. Inoltre, siamo venute a conoscenza di un contesto municipale variegato, costituito da cooperative e associazioni che si occupano attivamente di intercultura, accoglienza e sostegno ai bambini e alle famiglie, nel rispetto delle specificità espresse nella convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Valeria Lilliu

Bibliografia

Chistolini S., *Educare alla cittadinanza nella scuola dell'infanzia e primaria*, in L. Corradini (a cura di), *Cittadinanza e Costituzione. Disciplinarietà e trasversalità alla prova della sperimentazione nazionale. Una guida teorico-pratica per docenti*, Napoli, Tecnodid, pp. 75-83

Chistolini S., *La formazione universitaria in Pedagogia secondo la metodologia dell'interazione umana intesa alla definizione della conoscenza condivisa*, in "Rassegna CNOS", anno 31, n. 3, 2015, pp. 69-81

<http://www.sandrachistolini.it/wordpress/wp-content/uploads/2019/10/MITE-Multiple-Interaction-Team-Education.pdf> consultato in data 01/12/2019, ore 17:00

http://www.treccani.it/enciclopedia/convenzione_%28Enciclopedia-Italiana%29/ consultato in data 1/12/2019, ore 10:00

https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_infanzia_1.pdf consultato in data 29/11/2019, ore 14:00

<https://www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm#> consultato in data 30/11/2019, ore 15:00

Berardi A. M., *Un mondo in favola Fiabe, favole e leggende della tradizione multiculturale raccontate da ANNA MARIA BERARDI e illustrate dalle bambine e dai bambini della Ludoteca Giocamondo di Roma*, Modena, Palombi, 2019.



Laboratorio di pedagogia generale

1989-2019 La Convenzione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

LPGDIA G03 ("Liberi di essere uguali")

- Marianna Onofri,
(mar.onofri2@stud.uniroma3.it)
- Eleonora Romiti,
(ele.romiti1@stud.uniroma3.it)
- Aurora Maura, (aur.maura@stud.uniroma3.it)
- Claudia Micali, (cla.micali@stud.uniroma3.it)
- Asia Polenta. (asi.polenta@stud.uniroma3.it)

Descrizione della locandina e informazioni sul Convegno



-Svolto il 20 novembre 2019 alle 9,00-17,30 a Largo Ascianghi (RM).

-In occasione del 30°anno della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

-Titolo: D(I)RITTI AL TRAGUARDO →duplice significato.

-Immagine: mani di due bambini di diversi paesi sovrapposte per afferrare alcuni pennarelli →attraverso l'espressione artistica e creativa di ogni bambino è possibile la valorizzazione di culture diverse e la promozione di una comunità inclusiva.

-Il convegno è inserito nel progetto "Interventi di valorizzazione delle diverse culture e promozione di una comunità inclusiva".

-Nel corso della giornata verranno illustrati i risultati del progetto.

-Marianna Onofri

La specificità della “**Convenzione sui diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza**”

Firmata il 20 Novembre 1989 dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Ratificata dall’Italia il 27 maggio del 1991.

Ad oggi 196 Stati hanno ratificato la convenzione.

Formata da 54 articoli e 3 protocolli opzionali.

Il comitato ONU ha individuato 4 principi su cui si basa la Convenzione.



I dettagli su un intervento di carattere educativo

-Alessandra Di Nucci

- ❑ Ludoteca “Il Giocamondo”
 - ❑ Interculturalità
 - ❑ Corsi di italiano per le mamme
 - ❑ Raccolta di fiabe, favole e leggende della tradizione multiculturale
- “Un mondo in favola”



Arciragazzi Comitato di Roma Onlus, “Ludoteca “Il Giocamondo”” in <https://www.centromulticultura.it/ludoteche/6-ludoteca-giocamondo>, consultato il 2 dicembre 2019.

Anna Maria Berardi, *Un mondo in favola*, Palombi Editori, Modena, 2019.

-Aurora Maura

La proposta di un intervento in una classe scolastica

PROPOSTE DI GIOCHI E LETTURE PER SCOPRIRE LE DIVERSITÀ FRA I BAMBINI

Il percorso si propone di sviluppare le seguenti competenze:

- Capacità di individuare le diversità, le caratteristiche degli altri;
- capacità di accogliere le diversità attraverso i valori del rispetto dei difetti, delle insicurezze, delle idee e dei modi di esprimersi di ogni compagno;
- scambio costruttivo di esperienze;
- capacità di creare un clima accogliente in cui tutti si sentano a proprio agio;
- acquisizione della consapevolezza che il lavoro di ogni componente del gruppo è importante per la buona riuscita del lavoro dell'intero gruppo.

Modalità di realizzazione:

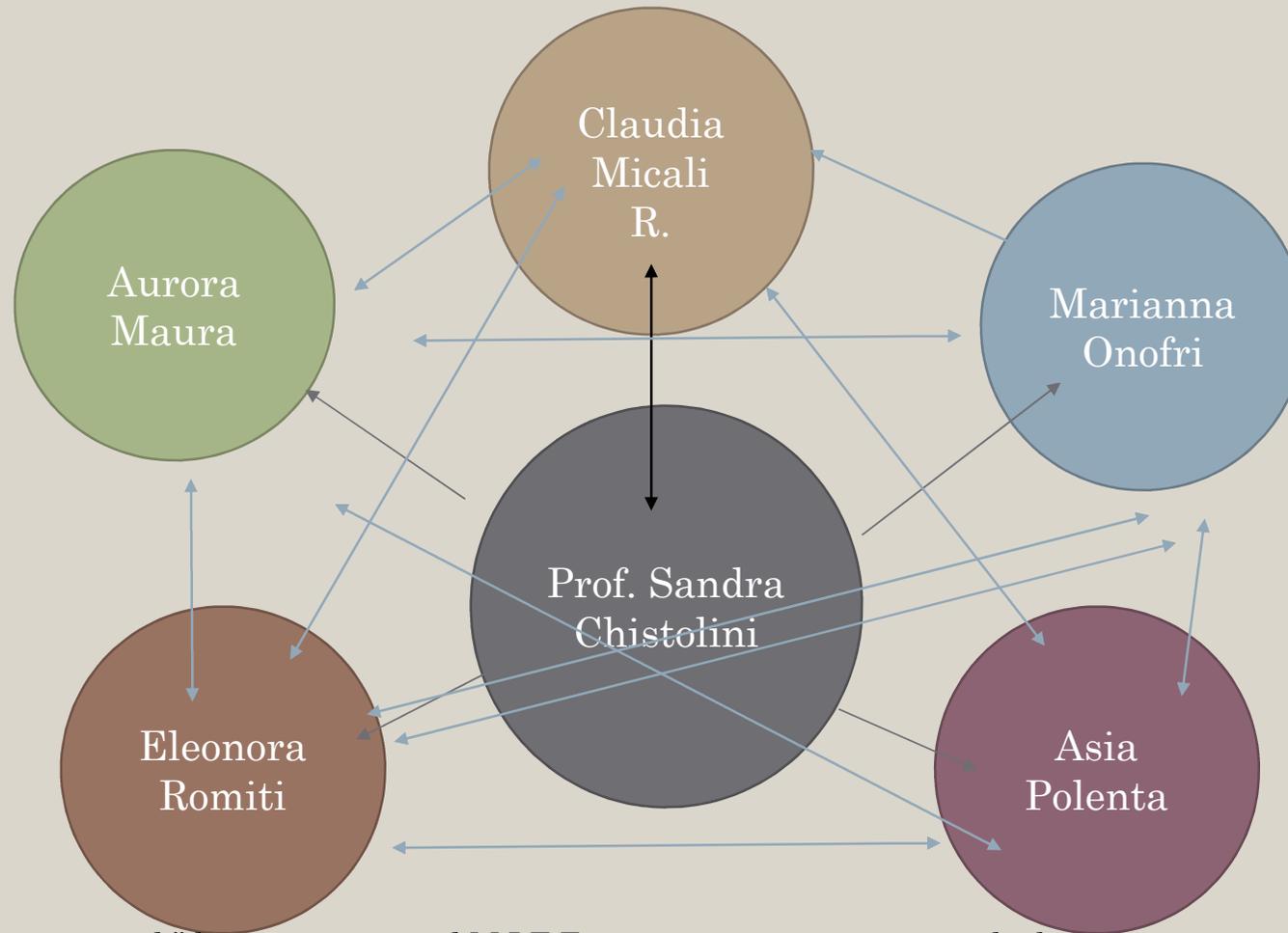
- Introduzione del percorso attraverso una serie di letture/favole di altri paesi grazie alle quali la classe individuerà il tema da affrontare.
- Discussione sugli aspetti diversi e comuni riscontrati.
- Abbiamo pensato di introdurre l'idea della diversità spiegando ai bambini che per conoscere davvero i loro compagni dovevano sapere i loro gusti.
- A questo scopo viene proposta come attività il gioco: "Cosa mi piace, cosa ti piace". I bambini si dispongono in cerchio ed ognuno a turno dice, ad alta voce, cosa gli piace senza mai ripetere quello che hanno detto i compagni. A questo punto uno dei bambini lancia la palla ad un altro compagno; questi afferandola dovrà dire cosa piace al compagno che gliela ha tirata ; se avrà ricordato bene potrà lanciare a sua volta la palla, altrimenti dovrà restituirla e così via.

-Claudia Micali

LA RAPPRESENTAZIONE DEL MITE

Multiple: utilizzo di diversi mezzi di comunicazione, una parte degli interventi era dal vivo, altri con video registrati, e di varie fonti, gli interventi sono stati plurimi ognuno su un argomento specifico.

Interaction: la comunicazione interattiva presente sia nella possibilità di interventi da persone non presenti al convegno tramite la tecnologia sia nell'utilizzo di slide e di foto.



Team: il lavoro in gruppo finito il convegno

Education: l'elaborazione di una nuova realtà educativa che rispetti a pieno i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Compreso il lavoro dell'associazioni presenti al convegno ma anche la proposta educativa creata dal Team.

Il nostro gruppo, "Liberi di essere uguali" ha messo in atto il M.I.T.E.: siamo, appunto, un team che ha interagito utilizzando più strumenti (WhatsApp per la comunicazione tra i componenti del gruppo e la mail istituzione per quella con la professoressa Chistolini) (interaction e multiple) per giungere ad una formazione educativa maggiore, in quanto abbiamo potuto studiare e approfondire nuovi argomenti come la Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

-Asia Polenta



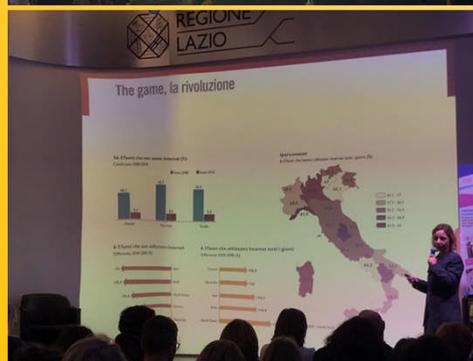
G-04 LPGPA – «Combatti per i Diritti»

LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE - LPGDIA – Prof. Sandra Chistolini

1989-2019 La Convenzione dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
20 Novembre, Largo Ascianghi, 5 – Roma ore 9:00-17:30

1989-2019 – TRENT'ANNI D'IMPEGNO PER UN FUTURO MIGLIORE

Membri e realizzatori:
n.180 – Martina Rotini @:
mar.rotini1@stud.uniroma3.it
n.253 - Carlo Cerasaro:
Car.Cerasaro@stud.uniroma3.it
n.144 - Widian Seif:
wid.seif@stud.uniroma3.it
n.204 - Chiara Trinca:
Chi.trinca@stud.uniroma3.it
n.242 - Antonio Vigilia:
ant.vigilia@stu.uniroma3.it



Mercoledì 20 Novembre in occasione della giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, presso Spazio WEGIL in Largo Ascianghi 5, si è tenuto il convegno D(i)RITTI AL TRAGUARDO. Il convegno è inserito nel progetto «interventi di valorizzazione delle diverse culture e promozione di una comunità inclusiva», in presenza di relatori, assessori del comune di Roma e rappresentanti di varie associazioni che si occupano principalmente delle categorie più deboli e svantaggiate, come ad esempio : Save The Children, Caritas, Miur, Istituto di ricerche sulla Popolazione e le Politiche sociali di Roma (IRPPS).

I temi principali trattati durante il convegno sono stati: povertà educativa minorile e risorse dedicate del welfare, integrazione e l'interculturale, valorizzazione delle diverse culture e promozione di una comunità inclusiva.

Infine, si è svolta una tavola rotonda condotta dalla Prof.ssa Sandra Chistolini - docente di cattedra di Pedagogia Università Roma Tre.

Bibliografia: Locandina convegno «D(i)ritti al traguardo»



«Combatti per i diritti»:

Slide di: TRINCA CHIARA

num. slide: 1

num. ide: 204

D(i)ritti al traguardo - suggerimenti e proposte per una comunità educante inclusiva e plurale.



G-04 LPGPA – «Combatti per i Diritti»

A CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

SPECIFICITÀ:

La Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia nasce il 20 novembre 1989, a seguito della sua approvazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, alla quale ad oggi aderiscono 196 Paesi del mondo. Composta da 54 articoli e tre Protocolli opzionali, la Convenzione ha lo scopo di garantire e tutelare i diritti fondamentali di tutti i minori di 18 anni, che possono essere raggruppati in quattro principi fondamentali:

- 1 – Non discriminazione
- 2 – Superiore interesse
- 3 – Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo
- 4 – Ascolto delle opinioni del minori

E' previsto dalla Convenzione un meccanismo di controllo volto a verificare l'operato degli Stati aderenti, i quali hanno il compito di presentare un rapporto periodico ad un Comitato ONU, che successivamente pubblica le Osservazioni conclusive nelle quali vengono riportati gli apprezzamenti e le criticità dell'operato.

Bibliografia: Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'INTERVENTO EDUCATIVO DELLA CARITAS DIOCESANA DI ROMA

*Intervento di Anna Onorati, Rappresentante del settore intercultura-integrazione della
CARITAS diocesana di Roma.*

Partendo dagli articoli 28 e 29 dei diritti sull'infanzia e sull'adolescenza, documento dell'Unicef, la rappresentante della Caritas di Roma espone il progetto messo in atto dalla stessa Diocesi di Roma riguardo la lotta contro l'abbandono scolastico.

Gli articoli mostrano: «Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità [...]» (art. 28 comma 1), continua «[...] adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola... [...]» (art. 28 comma 1).

Dunque taluno progetto vuole favore l'abbassamento del tasso di abbandono scolastico, soprattutto nelle periferie di Roma, in particolar modo il Municipio I di Roma. Un intervento/missione qualitativo/a basato/a sulla parola «CORAGGIO» di cui la Sig.ra Onorati ne parla in due misure:

- Coraggio di investire per la ricerca dell'istruzione, e anche qui si fa riferimento all'Art. 29, comma 2, compito delle Istituzioni è avere un impegno costante e duraturo in tale senso;
- Coraggio della singola persona a mettersi in gioco e imparare a vivere nel rispetto degli altri e della società tutta (art. 28, comma 2).

POESIA DI GIANNI ROTARI, IL SEMAFORO BLU.

Come si presenta questo progetto educativo?

L'impegno degli operatori di andare incontro al bambino, affrontando il problema dell'abbandono nell'ottica della situazione familiare.

Bibliografia:

- Camera dei Deputati (Commissione VII), *XVII Legislatura, Resoconti stenografici delle indagini conoscitive*, 11 Marzo 2010. Tratto da https://www.camera.it/leg17/461?stenog=/_dati/leg16/lavori/stencomm/07/indag/alunni/2010/0311&pagina=s010#Onorati%20Anna%2012%202
- Unicef, *Carta dei diritti sull'infanzia e sull'adolescenza*, tratto da: <https://www.unicef.it/doc/604/convenzione-diritti-infanzia-artt-21-30.htm>
- Libera il futuro Roma, *Immagine*, tratto da: <https://www.liberaifuturoroma.it/news/20-novembre-convegno-d-i-ritti-al-traguardo-suggerzioni-e-proposte-per-una-comunita-educante-inclusiva-e-plurale-a-trent-anni-dalla-convenzione-sui-diritti-dell-infanzia-e-dell-adolescenza>
- Associazione Multiculturalità, *Lo sai quanto se importante?*, Roma 2019, p.10.

«Combatti per i diritti»:

Slide di: Carlo Cerasaro - num. slide: 3 - num. ide: 253

D(i)ritti al traguardo - suggerzioni e proposte per una comunità educante inclusiva e plurale.





LPGDIA-G04 «Combatti per i diritti»

PROPOSTA D'INTERVENTO IN UNA CLASSE SCOLASTICA



Intervento di **Alessandra di Nucci**, rappresentante del comitato ARCIRAGAZZI Roma.

«Giocamondo» è la ludoteca gestita dall'Arciragazzi comitato di Roma ODV, che si è sviluppata a partire dalla prima azione «Ludoteca in sede fissa e ludoteca diffusa», del bando promosso dal Municipio Roma I Centro, «Interventi di valorizzazione delle diverse culture e promozione di una comunità linguistica».

La suddetta ludoteca interculturale è una delle tre sorte in risposta all'esigenza sempre più attuale del dopo scuola per bambini di genitori con un'impostazione di lavoro che non si conclude con la classica giornata lavorativa mattutina. Il dato interessante che ne è scaturito è la variegata frequentazione che ne ha sottolineato ancor più il carattere interculturale, bambini e adulti da tutti i paesi del mondo. Attraverso questo spazio come altri creati grazie al bando si vuole promuovere un'educazione alla cittadinanza democratica, all'empatia e alla creatività attraverso le relazioni e il patrimonio condiviso.

Il prodotto di questa bellissima esperienza è «Un mondo in favola», raccolta di favole provenienti dalla tradizione dei paesi d'origine dei bambini illustrate dai disegni degli stessi, nessuno escluso, creando uno spazio per ogni espressione artistica. *Come ben si sa, per riuscire in qualcosa, oltre ai mezzi, c'è bisogno di qualcuno che creda in noi e solo allora sarà possibile scalare anche le montagne più alte.* (Chistolini S., «Lei di me non ricorderà nemmeno il nome... ne ha bocciati tanti» 1967-2017 lettera a una professoressa della Scuola di Barbiana, secondo Vangelo e Costituzione, in "Le Nuove Frontiere della Scuola", anno XIV, n. 44, luglio, pp. 133). Anna Maria Berardi, tutte le maestre della ludoteca e tutte le voci-testimonianze pervenute al convegno partecipando al bando del Municipio I, sono quel qualcuno. *Perché siamo certi che conoscere le culture degli altri è il modo migliore per costruire tutti insieme un mondo di pace.* (Berardi A.M., *Un mondo in favola*, Palombi Editore, 201)

Bibliografia:

Associazione multiculturalità, *Intercultura: una sfida all'insegna della complessità*, Roma, 2019

Berardi A.M., *Un mondo in favola*, Palombi Editore, 2019

Chistolini S., «Lei di me non ricorderà nemmeno il nome... ne ha bocciati tanti» 1967-2017 lettera a una professoressa della Scuola di Barbiana, secondo Vangelo e Costituzione, in "Le Nuove Frontiere della Scuola", anno XIV, n. 44, luglio, pp. 132-138.



«Combatti per i diritti»:

Slide di: Martina Rotini num. slide: 4 num. ide: 180

D(i)ritti al traguardo - suggestioni e proposte per una comunità educante inclusiva e plurale.

Interazione con membri di altri gruppi: è stato possibile confrontarci anche con membri di altri gruppi, questo grazie ad un gruppo di Whatsapp che avevano partecipato al Convegno.

Interazione con la docente: con la docente S. Chistolini, abbiamo comunicato in un primo momento tramite e-mail istituzionale, in un secondo momento con Skype.

Nuove conoscenze sviluppate: abbiamo preso atto del sistema scolastico riguardante bambini infanti e adolescenti riguardo l'abbandono scolastico, il rapporto che c'è con esso rispetto a cultura e famiglia. Abbiamo appreso degli interventi messi in atto in questo momento nel nostro Paese.



Interazione tra membri del gruppo: anche qui abbiamo fatto ricorso alla tecnologia, quanto Facebook per rintracciarsi, Whatsapp per tenerci in contatto e incontri in presenza presso l'Università. Tramite le nostre e-mail istituzionali ci siamo scambiati dati riguardo il Power Point e inoltre abbiamo fatto utilizzo di Skype per scambiarci opinioni e idee.

Interazione con membri del convegno: non è stato possibile interagire con i membri del convegno ponendo domande durante gli interventi. Interessanti però, gli spunti che ci hanno offerto durante i momenti di break, in cui è stato possibile, letteralmente, interrogarli.

Fonti: Chistolini S., *slide del corso di Pedagogia Generale, Università Roma Tre, 2019*